

DICA ONLUS

RELAZIONE

ATTIVITA'

2019



DICA Onlus

DICA Onlus dal 2013 opera nei settori della cooperazione internazionale allo sviluppo, integrazione ed intercultura. DICA Onlus ha sede legale ed operativa a Pisa. Le aree principali di intervento dell'Associazione sono l'Area Mediterranea e l'Africa Subsahariana. Tutti i membri dell'Associazione sono Volontari, non stipendiati o retribuiti. I volontari non vivono di cooperazione ma per la cooperazione.

Per saperne di più esplorate il nostro sito (<http://www.dicaonlus.it>) e seguitemi sulla pagina facebook "DICA Onlus" e "Twitter"

PRESENTAZIONE

D.I.C.A. nasce nell'ambito delle esperienze maturate nei settori della cooperazione decentrata, della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'immigrazione e dell'integrazione tra culture diverse, dell'intercultura, della cultura e pratica della solidarietà e della pace.

D.I.C.A. promuove la diffusione, in Italia ed a livello internazionale dei valori propri dell'Unione Europea quali rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Ha per finalità la promozione di iniziative ed azioni di sostegno all'auto sviluppo socio-economico sostenibile delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e con gravi carenze dal punto di vista socio-economico, politico e sanitario.

Promuove ed attua a livello locale, in continuità con le azioni di cooperazione internazionale, iniziative in favore dei cittadini immigrati in Italia provenienti dai Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Ciò anche in coordinamento con le altre associazioni, organizzazioni non governative, enti con finalità analoghe ed istituzioni pubbliche, nazionali ed internazionali, in osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'attività di cooperazione a livello nazionale ed internazionale. Ulteriore finalità è quella di svolgere ed organizzare altre attività di promozione sociale e di volontariato, anche se non specificamente ancora individuate, finalizzate al perseguimento dei propri scopi.



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PROGETTO: “RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI E TERRITORIALI SENEGALESI NEL SETTORE MATERNO-INFANTILE”

Obiettivo Generale. Rafforzare il servizio sanitario pubblico senegalese nel settore materno-infantile.

Obiettivi Specifici

- Orientare i comportamenti professionali e organizzativi degli operatori sanitari del settore materno infantile verso l'appropriatezza e l'integrazione tra ospedale e servizi territoriali attraverso audit clinici, iniziative di formazione, sia d'aula sia sul campo e interscambio professionale;
- Dotare i servizi territoriali (Postes de Santé) delle attrezzature di base che risultano carenti e il reparto maternità dell'ospedale di Louga delle strumentazioni concordate con i partner locali
- Rafforzare il sistema informativo attraverso un programma di informatizzazione allo scopo di supportare la programmazione sanitaria nel settore materno infantile
- Aumentare il numero di consultazioni prenatali e di parti assistiti nelle aree di intervento attraverso iniziative di sensibilizzazione delle popolazioni locali da parte delle associazioni delle donne

Risultati Attesi

- Effettuato refreshing su presa in carico della donna in gravidanza; 16 ostetriche dell'ospedale e 16 del territorio a Louga
- Fornite alla Maternità dell'Ospedale di Louga le attrezzature concordate con i partner locali
- Realizzata l'informatizzazione dei registri di attività delle strutture sanitarie di Louga
- Realizzate campagne informative per la promozione della consultazione prenatale e del parto assistito dirette alle donne in età fertile a Louga
- Prodotti alimenti destinati ai bambini a rischio di malnutrizione a Louga

Attività

- Realizzazione di incontri di interscambio professionale sul campo a Louga su igiene delle strutture sanitarie;
- Effettuato a Louga un refreshing destinato a 16 ostetriche ospedaliere a 16 del territorio sull'individuazione dei fattori di rischio nella gravidanza (emorragie, distocie, pressione alta ecc.) e sulla salute riproduttiva (contraccezione, CPN ecc.);
- Acquisto e fornitura all'Ospedale di Louga attrezzature adeguate per l'assistenza alle gravidanze a rischio e delle emergenze ostetriche individuate con i partner locali;
- Introduzione nelle strutture sanitarie di Louga (Ospedale, CdS e 5 PdS) del software per l'informatizzazione dei registri di attività;
- Supporto all'Associazione dei Guaritori Tradizionali (AMPHOT) di Louga per la produzione di alimenti destinati ai bambini a rischio di malnutrizione

- Realizzazione di una campagna informativa -tramite messaggi radio, incontri e distribuzione materiale -di promozione della CPN e del parto assistito e di prevenzione dei fattori di rischio della gravidanza tra le donne in età fertile di Louga

PROGETTO "SALUTE, CURA E ASSISTENZA". SOSTEGNO AI SERVIZI SANITARI DI MONT' NGAFULA IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

L'intervento si inserisce nell'ambito della cooperazione sanitaria promossa dalla Regione Toscana (Decreto N° 1101 del 15 marzo 2016)

Il progetto si pone in linea di continuità con i precedenti interventi portati avanti nella stessa regione. L'impegno che i partner locali, da molti anni, rivolgono alla cura ed assistenza delle fasce della popolazione più vulnerabili, in particolare bambini ed adolescenti disabili, è stato supportato nel corso del tempo da vari interventi di cooperazione da parte di diversi soggetti pubblici e privati toscani, ciò ha permesso la costituzione di una rete di partner che operano in sinergia mettendo meglio a frutto le risorse destinate in favore dei partner locali di riferimento. Infatti, a partire dall'anno 2009 il partenariato ha portato avanti un'azione volta a coordinare e implementare attività di promozione dei servizi sociali e sanitari congolese, in un'ottica di sostenibilità a lungo termine. Beneficiari del Progetto saranno oltre 150 bambini e adolescenti disabili assistiti dalla **Fondazione Viviane**, oltre al personale paramedico e tecnico a cui si rivolgeranno i corsi di formazione.

Capofila del Progetto è l'USL Toscana Nord Ovest: il coinvolgimento nelle esperienze progettuali precedenti ha fatto sì che l'USL prendesse coscienza della validità delle attività portate avanti dalla Fondazione Viviane e della volontà di strutturare e rafforzare i propri interventi in favore del partner congolese attraverso azioni che prevedano l'implementazione delle strutture locali e la formazione professionale oltre il mero invio di attrezzature sanitarie.

D.I.C.A. Onlus è partner per la gestione tecnico-amministrativa del Progetto: in tale veste si occupa della preparazione della modulistica per la rendicontazione delle spese da inviare ai partner locali, nonché della predisposizione della rendicontazione finanziaria.

A partire dal 2014, un Accordo di collaborazione tra l'Associazione e la Fondazione Viviane ha contribuito ad estendere e rafforzare la collaborazione tra il partenariato locale e il partenariato toscano. La Fondazione Viviane è partner locale di riferimento, responsabile dell'implementazione delle azioni in Repubblica Democratica del Congo.

La Fondazione si occupa della ristrutturazione e del miglioramento igienico-sanitario degli ambulatori di fisioterapia e kinesiterapia del Centro di Riabilitazione della Fondazione Viviane. Inoltre, grazie alla realizzazione di un corso di formazione per 10 operatori socio-sanitari su tematica "Fisioterapia e Kinesiterapia, il progetto sarà in grado di avere degli effetti nel medio e lungo periodo. Sono inoltre previsti 10 incontri di sensibilizzazione sul tema "informazione in materia di educazione sanitaria". Gli incontri sono finalizzati a creare le condizioni per aiutare la popolazione ad acquisire la salute attraverso i propri comportamenti e i propri sforzi. L'obiettivo è responsabilizzare la popolazione nelle scelte che hanno effetti sulla salute psichica e fisica dei singoli e della collettività.

E.I.Q. - EUROPE IN QUESTION

Il progetto E.I.Q. - Europe in Question, è stato finanziato all'interno del programma "Europe for citizens 2014-2020" gestito dall'EACEA della Commissione Europea

Il Comune di Tanagra (Grecia) è capofila del progetto, che assieme ai 7 partners internazionali, coordinerà le azioni e dibattiti con l'obiettivo di potenziare la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini che si sono dimostrati o dichiaratamente più apertamente contrari all'Unione Europea e alla sua azione.

Nel corso del progetto, gli euroscettici avranno l'occasione di confrontarsi e conoscere in modo dettagliato le politiche ed i programmi dell'Unione Europea e comprendere in modo chiaro e preciso il processo di creazione delle politiche europee ed il loro reale raggio di azione e ambito di intervento. Al tempo stesso verranno incoraggiati a creare contenuti per **formulare delle proposte, per cercare di migliorare la situazione esistente su alcuni temi selezionati.**

Le proposte per il miglioramento dell'UE saranno formulate in **sette aree chiave:**

- La crisi dei rifugiati - "L'Unione europea dovrebbe continuare ad accettare i rifugiati o respingerli? Come integrarli nella società europea?"
- Aumento del terrorismo - "E' connesso con l'arrivo degli immigrati e rifugiati in UE? Come dovrebbe affrontare l'UE questo problema?"
- EURO - "Quali sono i punti di forza e le debolezze della moneta comune?"
- Un ulteriore allargamento - "L'UE dovrebbe accettare l'ingresso di nuovi Stati Membri? L'uscita del Regno Unito come inciderà sul futuro dell'Unione?"
- BREXIT - "Fatto accidentale o inizio della disgregazione?"
- Euroscetticismo e eurofobia - "Perché questo fenomeno è aumentato? Ci sono ragioni profonde?"
- Recessione e occupazione - "Come generare posti di lavoro soprattutto per i giovani e le persone svantaggiate?"

Il progetto vede il coinvolgimento di 7 partners internazionali provenienti dal Regno Unito, Spagna, Portogallo, Malta, Italia, Estonia e Grecia. Ogni partner internazionale organizzerà un evento sul proprio territorio sulle tematiche sopra riportate.

PROGETTO PADEN IIA ANNUALITA' - WEST BANK

Il Progetto PADEN rientra nell'ambito dei progetti di cooperazione finanziati dalla Regione Toscana (decreto n.4924 del 23/10/2014) per promuovere lo sviluppo locale in Palestina e Israele.

Capofila del Progetto è Medina (Associazione per la cooperazione tra I popoli) in partenariato con la Municipalità di Yatta, la Municipalità di Samou, la Municipalità di Zababdeh, la Municipalità di Taybeh, il Comune di Pontedera, il Comune di Pisa, IBIMET-CNR, D.I.C.A. onlus.

D.I.C.A. Onlus è partner per la realizzazione del Progetto in particolare:

- garantisce proprie risorse umane e strumentali dedicate al Progetto
- assicura il raccordo con altri Partner coinvolti nel Progetto
- coinvolge nelle attività del Progetto altri eventuali attori sia del proprio territorio, sia di



quello italiano coinvolto nel Progetto.

Obiettivo Generale è quello di sostenere lo sviluppo economico locale in Palestina e in Israele attraverso la sollecitazione della società civile, la rivitalizzazione ed il rinnovamento delle reti di partenariato transnazionale che favoriscano e aiutino l'azione dei governi municipali mediorientali nelle politiche di sviluppo locale.

Le **aree interessate** sono I municipi di Tayibe in Israele e quelli di Al-Samoou, Yatta e Zababdeh in Palestina, che hanno una popolazione complessiva di circa 100.000 persone.

LAVORO, ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE PER GIOVANI AGRICOLTORI E ALLEVATORI DI SIDI BOUZID IN TUNISIA - ANNO 2015

Obiettivi generali e specifici: rispettivamente contribuire all'eliminazione delle differenze e disparità al fine di promuovere i diritti economico-sociali e culturali e promuovere l'occupazione dei giovani nel Governatorato di Sidi Bouzid attraverso l'attuazione di un programma pilota di promozione di economia sociale e solidale in agricoltura, allevamento e produzione di latte.

Fulcro del progetto è la creazione di una società Mutuelle (Mutualité sociale agricole - MSA) di gestione di attività agricole, allevamento capi di bestiame, produzione e commercializzazione di latte e formaggi.

La prima **attività** è un corso di formazione sull'argomento del progetto di 15 giovani dell'area di Sidi Bouzid per la gestione della Mutuelle, seguita dall'avvio effettivo della MSA per la gestione di attività agricole, allevamento, produzione e commercializzazione di latte.

Di seguito il **partenariato progettuale:** Associazione DICA Onlus (Capofila), Association Méditerranéenne Pour le Développement en Tunisie (AMDT), Agence de Promotion des investissements Agricoles (APIA) – Direzione Regionale di Sidi Bouzid.

L'idea progettuale deriva da una attenta **analisi dei bisogni** e delle necessità del territorio considerato, quindi avrà un impatto positivo sia sul tasso di occupazione giovanile, sia sull'incremento del commercio agricolo locale.

LAVORO, ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE PER GIOVANI ALLEVATORI DI SIDI BOUZID IN TUNISIA - ANNO 2017

La proposta progettuale in oggetto è scaturita dalla collaborazione dell'Associazione DICA Onlus (capofila del progetto) con il proprio partner locale di riferimento per le attività di cooperazione internazionale in Tunisia l'Association Méditerranéenne Pour le Développement en Tunisie (AMDT) e si inserisce nel percorso attivato con il progetto semplice anno 2015 co-finanziato dalla Regione Toscana "Lavoro, economia sociale e solidale per giovani agricoltori e allevatori di Sidi Bouzid in Tunisia". Tale progetto ha permesso il rafforzamento delle capacità del Groupement de femme Agricole di Sidi Bouzid attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

Obiettivo Generale. L'obiettivo generale del progetto è quello di "Contribuire all'eliminazione delle differenze e disparità al fine di promuovere i diritti economico-sociali e culturali".

Obiettivo Specifico. Promuovere l'occupazione dei giovani nel Governatorato di Sidi Bouzid attraverso l'attuazione di un programma pilota di promozione di economia sociale e solidale per la produzione di formaggio.

Principali attività

Attività 1 - Corso formazione per 15 giovani dell'area di Sidi Bouzid per la produzione artigianale di formaggio:

Attività 2 - Avvio attività per la produzione e commercializzazione del formaggio:

I beneficiari diretti: 15 giovani dell'area di Sidi Bouzid coinvolti nella formazione per la produzione di formaggio;

I beneficiari indiretti: le famiglie dei soggetti formati; la comunità locale di Sidi Bouzid che beneficerà di una implementazione di servizi.

Partenariato progettuale: Associazione DICA Onlus (Capofila), Association Méditerranéenne Pour le Développement en Tunisie (AMDT).

IESS! INCLUSIONE SOCIALE SOLIDALE E FINANZIARIA PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE IN TUNISIA

Progetto di Iniziativa Regionale di cui al punto 4.3.4 lett. B) del Piano Integrato delle Attività Internazionali adottato con D.C.R. N. 26 Del 4/4/2012 Cabina di Regia per il Mediterraneo - Anno 2016 – Capofila del progetto COSPE Onlus.

Luogo di realizzazione del progetto. Governatorato di Kasserine (luogo principale di intervento), Governatorato di Jendouba (per attività di scambio esperienze), Tunisi (per azioni di rilievo nazionale)

L'Associazione DICA svolge le proprie attività nell'area di Kasserine in qualità di partner progettuale.

L'iniziativa si sviluppa in territori periferici della Tunisia, dove la mancanza di prospettive economiche, dovuta alla stagnazione del settore economico-produttivo – pubblico e privato, limita le opportunità di impiego e di accesso ai servizi sociali. Inoltre, la carenza di socialità e politiche locali inclusive, anche all'indomani della Rivoluzione dei Gelsomini, determinano il sentimento di estraneità che, in particolare per i giovani, sfocia anche in derive di radicalizzazione. Questo fenomeno è molto evidente nei territori periferici. Le opportunità aggregative sono prevalentemente riconducibili alla sfera religiosa e/o familiare e mancano spazi di espressione e confronto, come dimostrano la debole partecipazione alla vita pubblica e la disaffezione crescente nelle istituzioni. La depressione socio-economica è stata la principale ragione scatenante della

rivoluzione del 2011 e delle migrazioni – economiche - in Europa o nei paesi quali la Siria e Iraq (la Tunisia ha registrato 6000 partenze verso queste zone)¹. Le aree di intervento di Kasserine, e quella frontiera di Jendouba (dove si realizzeranno azioni di scambio e rete), che hanno visto numerosi episodi di terrorismo, sono tanto ricche di risorse naturali, quanto marginalizzate. Il tasso di disoccupazione qui, tra i più elevati della Tunisia, raggiunge il 23%, 32% per le donne². Il 90% delle donne diplomate è disoccupata o impegnata informalmente, con alto sfruttamento nell'agricoltura.

Obiettivo Generale. Contribuire alla creazione di impiego e alla rigenerazione dello sviluppo territoriale in senso inclusivo in Tunisia, attraverso il potenziamento della economia sociale e solidale.

Obiettivo Specifico. Sostenere il consolidamento, la proliferazione, la capacità di incidenza e di impiego di iniziative e reti di Economia Sociale e Solidale a Kasserine.

Le **attività** sono svolte con riferimento a 3 assi/componenti di lavoro che corrispondono ai 3 risultati attesi del progetto, ovvero:

- **COMPONENTE SOSTEGNO ASSOCIAZIONI/RETI:** La rete delle associazioni nata a Kasserine ha acquisito competenze sulla Economia Sociale e Solidale sui servizi di accompagnamento delle singole iniziative associative di sviluppo locale
- **COMPONENTE DIALOGO ISTITUZIONALE:** I servizi decentrati degli enti locali in materia di sviluppo economico locale sono più capaci di coordinarsi e di dialogare con le associazioni nella gestione di interventi di sostegno alla microimprenditorialità giovanile e all'accesso al credito
- **3) COMPONENTE SERVIZI–** I gruppi e gli enti territoriali sono in grado di attivare servizi di accompagnamento delle iniziative di economia sociale e solidale per assicurare la viabilità delle iniziative, la qualità delle produzioni e la loro sostenibilità finanziari

Il progetto ha visto la realizzazione, per le attività di competenza dell'Associazione DICA del 1° colloquio regionale sull'inclusione socio-economico dei giovani emarginati, organizzato da un consorzio di ONG a Kasserine quali: ARPEK – AMDT – ATDDEK – JCI – UTAIMK – ENDA interaraba in cooperazione con la regione TOSCANA e DICA, si è tenuto all'ISAM Kasserine il 21 Aprile 2018, i partecipanti al colloquio presentano tutti gli soggetti di sviluppo nella regione: soggetti pubblici – privati – e ONG, hanno esaminato come l'ESS è al servizio dell'impiego produttivo e della riduzione dell'ineguaglianza, i programmi dello stato destinati alle giovani categorie e alle donne per la creazione dell'impresa, e come assicurare un'economia giusta ed equa verso un'economia sociale e solidale.

PROGETTI DI IMMIGRAZIONE

FAMI 2014-2020: ALFABETI E LINGUAGGI PER LA CITTADINANZA: PERCORSI SPERIMENTALI PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI STRANIERI

In raccordo con le linee di programmazione e di sviluppo strategico individuate dalla Regione Toscana sul tema della formazione linguistica per i cittadini stranieri Oxfam Italia Intercultura intende promuovere la costituzione di una rete territoriale regionale con quei soggetti che per esperienza e competenza possano contribuire alla definizione di una proposta congiunta sul tema della formazione civico linguistica in risposta all'avviso Servizi sperimentali di formazione linguistico civica – Obiettivo 2- FAMI 2014-2015.

Strategia generale è quella di proporre un progetto di sistema di livello regionale che promuova la messa in rete dei soggetti e dei servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi per l'erogazione di corsi sperimentali di formazione linguistica complementari alla programmazione ed all'offerta promossa dalla Regione e dai CPIA Provinciali presenti nel nostro territorio.

Gli elementi principali che caratterizzeranno la proposta sono:

- coinvolgimento di target vulnerabili per promuoverne l'inclusione e l'esercizio di cittadinanza attiva;
- capillarità degli interventi per rispondere a specifici bisogni formativi anche nei territori che solitamente sono "più scoperti" dal punto di vista dell'offerta formativa;
- sperimentazione di percorsi innovativi per la formazione linguistica di target vulnerabili attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche partecipative;
- rafforzamento della rete territoriale con dimensione regionale capace di promuovere sinergie tra competenze e risorse del privato sociale presenti nel nostro territorio;
- sistematizzazione di un modello di formazione linguistica innovativa e sperimentale per target vulnerabili

Descrizione attività progettuali

Il progetto propone un'azione di sistema adottando una metodologia innovativa capace di mettere in rete realtà territoriali e soggetti diversi del privato sociale secondo una logica di complementarietà e integrazione rispetto alla programmazione pubblica (Regione e CPIA) di formazione linguistica per cittadini stranieri. Tre i pilastri su cui sarà articolata la proposta progettuale:

Accessibilità intesa sia nella sua accezione di favorire una maggiore comunicazione e diffusione delle opportunità di formazione linguistica sia come scambio e condivisione fattiva di esperienze, progetti, eventi, materiali didattici tra i vari attori.

Inclusione. Tenuto conto dei mutamenti dello scenario migratorio appare evidente sviluppare un'offerta formativa linguistica per pubblici "vulnerabili" e/o specifici come ad esempio gli analfabeti o persone con disagi vari.

Fare rete. Il quadro territoriale sulla formazione linguistica appare frammentato - pur se ricco e articolato - talvolta caratterizzato da diffidenze, timori e piccole conflittualità tra i vari soggetti che operano su un medesimo territorio. L'esperienza insegna che l'obiettivo di "portare a sistema" le cose positive che sono state sperimentate può concretizzarsi solo attraverso un percorso

realizzato dall'insieme di attori, intelligenze, motivazioni, interazioni e competenze differenti collegati tra loro.

Il progetto prevede una filiera di 3 azioni che intervengono su più livelli:

- livello della formazione linguistica con approccio sperimentale per utenza vulnerabile;
- livello dei servizi per favorire l'accesso dell'utenza vulnerabile;
- livello della rete territoriale e raccordo istituzionale.

PROGRAMMA GENERALE SOLIDARIETA' E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI

DICA opera un costante monitoraggio di tutte le possibilità di finanziamento sia a livello nazionale che internazionale alla ricerca di opportunità che favoriscano l'integrazione, l'accoglienza e la formazione. In particolare mediante il ['Programma Generale Solidarietà e gestione dei flussi migratori'](#) dell'Unione Europea.

PROGETTI DI INTERCULTURA

CROSSING BORDERS: IMMIGRATION AND ART

Start The Change è un progetto co-finanziato dall'Unione Europea, promosso da Progettomondo in partnership con 15 organizzazioni attive in 12 paesi europei: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Malta, Polonia, Slovenia, Spagna, Regno Unito. Start The Change mira a promuovere una cittadinanza attiva, invitando i giovani a esplorare la realtà in cui vivono e a un impegno comune per promuovere il benessere delle comunità e lo sviluppo sostenibile, così come delineato attraverso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

CROSSING BORDERS è uno dei 16 progetti selezionati da Start The Change! per il 2019-2020. e si propone di contribuire attraverso linguaggi creativi e artistici al SDG n.16: Pace, Giustizia e Istituzioni forti. Attraverso la musica, Crossing Borders vuole far incontrare i giovani di diversa origine e back ground culturale che popolano le strade della stessa città senza talvolta incrociarsi, stimolare una riflessione sulle connessioni esistenti tra disuguaglianze globali e immigrazione e sull'urgente bisogno di una società più pacifica e inclusiva, per tutti. 3 giorni di incontri e workshop - live performance a Pisa, durante i quali il batterista e beatmaker trentino Johnny Mox dividerà la scena con Studenti delle scuole superiori e dell'Università di Pisa, i richiedenti Asilo ospitati nel centro di accoglienza straordinaria "San Jacopo" della CRI-Comitato di Pisa e chiunque altro voglia partecipare. Partendo dalle musiche ascoltate dai giovani e custodite nei loro smartphone, questi musicisti realizzano dei loop in tempo reale come punto di partenza da cui muovere per creare nuove composizioni originali. Ne scaturisce un miscuglio irresistibile di ritmi e sound che, a partire dai brani musicali più ascoltati dai giovani e dall'improvvisazione, arriva a quello che può essere definito il sound dell'Europa contemporanea fatta di elettronica, tradizione e contaminazioni di musiche che vengono da varie parti del mondo. Grazie alla musica quale potente mezzo di espressione e veicolo privilegiato di cambiamento e rivendicazione sociale-culturale-generazionale, Crossing Border è un'occasione di incontro, un'opportunità per fare sentire la propria voce, farsi conoscere e condividere i propri pensieri e le proprie radici, in una veste che muova verso la reciproca comprensione e liberi i rifugiati dalla sola definizione di vittime.

LIBERI DI ESPRIMERSI: ARTE E MOVIMENTO

Non solo cooperazione ed immigrazione ma anche integrazione per i gruppi più vulnerabili!

L'Associazione dei Genitori degli Ospiti della Fondazione Stella Maris – AGOSM, in partenariato con DICA ONLUS stanno portando avanti le attività del Progetto "LIBERI DI ESPRIMERSI: ARTE E MOVIMENTO". **Il progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese** ha l'obiettivo di potenziare le attività terapeutiche e riabilitative che si svolgono presso i centri di riabilitazione neuropsichica della Fondazione Stella Maris, nella Casa Verde di San Miniato e nell'Istituto di Riabilitazione di Montalto di Fauglia.

Il progetto si concentra su un gruppo di **attività** prescelte in base a tre parametri:

- sono attività terapeutiche;
- sono tutte attività già sperimentate con interventi pilota con successo presso i centri riabilitativi negli ultimi tre anni;
- sono attività che, se opportunamente finanziate, si prestano ad essere potenziate ulteriormente, ossia possono essere estese a un numero di utenti maggiore rispetto all'attuale.



Le attività previste dal progetto sono tutte di tipo terapeutico. Le attività terapeutiche selezionate sono 5, e sono suddivise in due gruppi: attività espressive e attività riabilitative: 1. Terapie espressive, 1.1 Musica, 1.2 Teatro, 1.3 Arte, 2. Riabilitazione, 2.1 Ippoterapia, 2.2 Pet-Therapy.

I beneficiari saranno 102 ragazzi e ragazze sia in regime residenziale che diurno con disabilità neuro psichiche, disturbi dell'ampio spettro autistico, disturbi cognitivi, comportamentali e relazionali.

PIATTAFORMA PER UN'EUROPA INTERCULTURALE

DICA opera un costante monitoraggio di tutte le possibilità di finanziamento sia a livello nazionale che internazionale alla ricerca di opportunità che favoriscano lo scambio di vedute e opinioni tra culture diverse. Specie mediante la [piattaforma per un'Europa interculturale e il programma Cultura](#) promosse dalla Commissione Europea.

ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Tirocini con l'Università di Pisa

L'Associazione DICA ONLUS ha stretto una convenzione quadro con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa per lo svolgimento di tirocini curriculari.

Lo stage fornisce la possibilità di entrare a far parte di un'istituzione ben collaudata sul territorio tunisino riguardo all'ambito della progettazione internazionale, dell'organizzazione degli eventi e delle attività di comunicazione dell'associazione, e rappresenta quindi un buon trampolino di lancio per chiunque sia interessato a lavorare nel mondo della cooperazione internazionale. La prima collaborazione è partita nell'Ottobre 2015. Maggiori informazioni al sito: <http://www.dicaonlus.it> Sezione "Lavora con noi".

FORMAZIONE

4-7 NOVEMBRE 2019 - USAID/ALBANIA "ACCELERATED CIVIC DEVELOPMENT AND COOPERATION - STUDY VISIT

Nell'ambito del Progetto USAID/Albania "Accelerated Civic Development and Cooperation" l'Associazione DICA Onlus ospiterà una delegazione di 20 rappresentanti dell'autorità locale e società civile albanese in visita alle eccellenze del territorio pisano in campo amministrativo-sociale. Nello specifico sono previsti incontri con Associazione la Tartaruga, la Società Italiana di Organizzazione e Revisione Contabile SIR, Società della Salute della Zona Pisana, Residenza Sanitaria Anziani U. Viale, Centro per l'Impiego di PISA, Paim Cooperativa Sociale, Acque Spa, Croce Rossa Italiana di Pisa – Centro d'accoglienza ex Cottolengo.

AREE PRINCIPALI DI LAVORO ANNO 2019

L'associazione DICA Onlus nel 2019 all'interno dei vari progetti e mantenendo relazioni con le proprie reti internazionali oltre che in Italia ha svolto attività in:

- Area del Mediterraneo: Tunisia, Palestina.
- Africa Subsahariana: Repubblica Democratica del Congo, Senegal.
- Area Europa: Albania.



TRASPARENZA

Open Cooperazione

Dal 10 Novembre 2015, l'Associazione DICA Onlus è regolarmente iscritta ad Open Cooperazione. Open Cooperazione è un progetto in rete volto a promuovere e facilitare la trasparenza e l'accountability delle ONG e delle associazioni che lavorano nel settore della cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario.

<https://www.open-cooperazione.it/organizzazioni/org-pubblica-dati.aspx>

SEDE OPERATIVA

La sede legale dell'Associazione DICA ONLUS è in Via Contessa Matilde 12 - 56123 Pisa
L'Associazione DICA ONLUS ha i suoi uffici operativi in Via Contessa Matilde 12 - 56123 Pisa

Facilmente raggiungibile in 20 minuti a piedi dalla Stazione Centrale di Pisa e 15 minuti con il bus "Linea 4 Stazione- I Passi" Fermata "del Parlascio"

